



Lazzaro, vieni fuori!

Con queste parole Gesù si rivolge a Lazzaro, morto da quattro giorni nel sepolcro. “Lazzaro, vieni fuori, che cosa stai dentro a fare? Perché continui a stare lì, morto, lontano da me? Sono venuto a cercarti, ti ho trovato: vieni fuori da lì, dalla tua solitudine, dal tuo isolamento, che ti fa ammalare. Vieni fuori!”. E il contatto con Gesù ti dà questa opportunità: venire fuori, uscire. Da dove? Da te stesso, dal tuo Io che ti porta lontano da Dio, che ti fa guardare sempre lontano da lui, che ti fa lamentare sempre, perché inevitabilmente trovi sempre qualcosa che non va. Che cosa non va? Il mondo, gli altri, il sistema, lo Stato. La Chiesa, i preti, gli ospedali, le scuole, gli stipendi, la corruzione. E riempiamo le nostre giornate di amarezza, di lagne, di grigio...

E noi preti avremmo tanta voglia di dire la nostra esperienza della vita, ma in Chiesa viene sempre meno gente, sempre la stessa, sempre più anziana.

Da tanti anni si dice che la Chiesa ha bisogno di diventare missionaria, di essere una Chiesa in uscita, non una Chiesa che aspetta che i fedeli vengano da lei, in oratorio, nei nostri locali, nelle nostre assemblee. La Chiesa deve andare incontro alle persone, con una pastorale diversa: d'incontro, di ascolto, di scambio, di rispetto reciproco... Ma sapete quanto ringrazio il Signore che

io vivo davvero tutto questo? Io vivo davvero la Chiesa in uscita. Se dovessi aspettare che i ricoverati venissero in Chiesa, potrei fare altro nella vita. Il girare nei reparti, invece, genera tantissime occasioni d'incontro, di dialogo, tantissime conoscenze interessanti. Diverse persone osano farmi certe domande, osano tirar fuori certe curiosità sulla Chiesa, sulla vita dei preti, delle suore, amano ricordare momenti belli vissuti in ambito ecclesiale, osano tornare a confessarsi anche dopo decenni; amano parlare di Dio, cosa che non avrebbero mai fatto in altri ambiti, perché in ospedale hai tempo di riflettere, di pensare.

A che cosa? Alla tua vita, a quella delle persone che hai incrociato, alle esperienze che hai fatto, a quelle che, forse, avresti potuto vivere diversamente. Perché queste cose le pensi quando sei in ospedale? Perché hai tempo, e quel tempo, da tempo di sofferenza, si trasforma in tempo di grazia. Quante persone ho visto riflettere, cambiare, ripensare davvero alla propria vita e al proprio rapporto con Dio.

E Dio ha voluto mettere me in mezzo a tutte queste rivoluzioni interiori di tante persone. Perché proprio io? Lui lo sa, ma vi assicuro che è bellissimo!

Don Maurizio

DOMENICA DELLE PALME

S. MARTINO	SS. CARLO E LUIGI	SS. GIOVANNI B. e GIROLAMO E.	S. GIUSEPPE L.	S. FAMIGLIA	S. LUCA
Ore 10.30 Sagrato Santuario B.V. Assunta: benedizione degli ulivi e processione verso la basilica e S. Messa	Ore 9.15: ritrovo presso il santuario. Benedizione degli ulivi e processione verso la chiesa parrocchiale e S. Messa	Ore 10.15: ritrovo nel cortile parrocchiale. Benedizione degli ulivi e processione verso la chiesa parrocchiale e S. Messa	Ore 10.45: commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e S. Messa	Ore 10.15: commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e S. Messa	Ore 11 S. Messa

Con la **Domenica delle Palme** si ricorda l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme per andare incontro alla morte. Inizia la **Settimana Santa**, durante la quale si rievocano gli ultimi giorni della vita terrena di Cristo e vengono celebrate la sua Passione, Morte e Risurrezione.

Il racconto dell'ingresso di Cristo a Gerusalemme è presente in tutti e quattro i Vangeli, ma con alcune varianti. **Matteo** e **Marco** raccontano che la gente sventolava rami di albe-

ri, o fronde prese dai campi; Luca non ne fa menzione, mentre solo **Giovanni** parla di palme (Mt 21,1-9; Mc 11,1-10; Lc 19,30-38; Gv 12,12-16).

L'episodio rimanda alla celebrazione della festività ebraica di **Sukkot**, la "festa delle Capanne", in occasione della quale i fedeli arrivavano in massa in pellegrinaggio a Gerusalemme e salivano al tempio in processione. Ciascuno portava in mano e sventolava il **lulav**, un piccolo mazzetto composto dai rami di tre alberi, la

palma, simbolo della fede, il mirto, simbolo della preghiera che s'innalza verso il cielo, e il **salice**, la cui forma delle foglie rimandava alla bocca chiusa dei fedeli, in silenzio di fronte a Dio, legati insieme con un filo d'erba (Lv. 23,40).

La Domenica delle Palme è celebrata dai cattolici, dagli ortodossi e dai protestanti e non cade sempre nello stesso giorno perché è legata direttamente alla Pasqua, la cui data cambia ogni anno.

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ FAMILIARE

Domenica 14 aprile presso la Canonica S. Giorgio a Bernate Ticino (via Vittorio Emanuele 18) siamo tutti invitati/e alla Giornata di Spiritualità Familiare della Zona IV della Diocesi di Milano, che si terrà dalle ore 10 (accoglienza dalle 9) alle 16.30.

Sarà un momento di spiritualità e di festa, aperto a tutte le famiglie, con figli e nonni, a chi si prepara per il matrimonio e a chi vive una condizione di crisi, vedovanza, separazione, divorzio o nuova unione. Potrai infatti conoscere più di 15 associazioni ed enti al servizio per la famiglia sul territorio. Siamo grati di essere accolti dal Decanato di Castano Primo. Concluderemo con la S.Messa insieme che inizierà alle 15.

Iscriviti qui appena possibile per motivi organizzativi. <https://forms.gle/WAMqWjnpGmwCsTpv7>

GLI APPUNTAMENTI DELLA PASTORALE GIOVANILE E DI QUARESIMA PER I RAGAZZI

Domenica 17 marzo dalle 15 alle 17 i nostri animatori che faranno i figuranti all'incontro dell'Arcivescovo con i cresimandi a San Siro si recheranno a Macherio per le prove. Appuntamento alle 13 in Sacra Famiglia per partire insieme.

Lunedì 18 marzo alle 21 al Gerico i giovani della nostra comunità si troveranno per preparare gli appuntamenti del Triduo proposti agli adolescenti.

Martedì 19 marzo alle 21 presso l'oratorio San Martino incontro cittadino dei ragazzi di 3ª media

Mercoledì 20 marzo alle ore 7.20 del mattino in oratorio San Martino "buongiorno a Gesù": preghiera per i bambini delle elementari e ragazzi delle medie prima di andare a scuola. Dopo la preghiera sarà offerta una veloce colazione in oratorio. Questo appuntamento si ripeterà per tutti i mercoledì di Quaresima. Alle 21 incontro del gruppo 18-19enni nella casa della vita comune della Sacra Famiglia.

Venerdì 22 marzo alle ore 6.30 del mattino nella Chiesa della Sacra Famiglia preghiera per i ragazzi delle scuole superiori e giovani prima di andare a scuola o al lavoro. Dopo la preghiera sarà offerta la colazione al bar dell'oratorio.

Alle 21 incontro cittadino per la 2ª media a Pontevecchio; incontro cittadino per la 1ª media in Sacra Famiglia

Domenica 24 marzo nel pomeriggio l'Arcivescovo incontra i cresimandi della Diocesi a San Siro. I ragazzi della nostra comunità con i loro accompagnatori che hanno prenotato il pullman partiranno alle 14 da Piazza del mercato (Via Santa Caterina); per chi va con i mezzi propri l'appuntamento a San Siro è per le 15 al gate che verrà indicato al ritiro del materiale.

VEGLIA MISSIONARI MARTIRI

Mercoledì 20 marzo alle 21 a Bollate

si svolgerà la Veglia per i missionari martiri, presieduta dal nostro **Arcivescovo**.

Chi è interessato a partecipare è pregato di contattare don Maurizio al numero 3335699528

SERA DI EMMAUS

Giovedì 21 marzo dalle 21 alle 22 nella Chiesa della parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani adorazione eucaristica per la Sera di Emmaus

TRADITIO SYMBOLI

Sabato 23 marzo l'Arcivescovo aspetta tutti i giovani della Diocesi per la Veglia in Traditione Symboli

La Traditio Symboli vede i giovani ambrosiani radunarsi in Duomo insieme ai catecumeni per ricevere il simbolo della nostra fede (il Credo) dalle mani del nostro Arcivescovo: si tratta di un momento straordinario di preghiera comunitaria. Tutti sono invitati a lasciarsi illuminare dal sole che è Cristo: Egli riscalda ogni cosa e mostra la bellezza di ciascuno/a. **Appuntamento alle 20.45 in Duomo.**

VIA CRUCIS

PONTENUOVO - PONTEVECCHIO

Venerdì 22 marzo tutta la nostra Comunità Pastorale è invitata a partecipare alla Via Crucis itinerante da Pontenuovo a Pontevecchio. Inizio alle ore 21 nella Chiesa di Pontenuovo.

TANTI AUGURI DON FAUSTO!

Martedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, ricorre il giorno di nascita del nostro carissimo don Fausto: 97 primavere, 74 delle quali da presbitero. Mentre gli rivolgiamo gli auguri di buon compleanno, vogliamo esprimergli un grazie sincero per la bella testimonianza sacerdotale che continua a offrirci.



LITURGIA

Domenica 17 - Gv 11, 1-53 Quinta di Quaresima

Lunedì 18 - Mc 8, 27-33

Martedì 19 - Mt 2, 19-23 San Giuseppe, sposo della B.V. Maria

Mercoledì 20 - Lc 18, 31-34

Giovedì 21 - Gv 7, 43-53

Venerdì 22 - giorno aliturgico

Sabato 23 - Mt 11, 25-30 In Traditione Symboli

Domenica 17 - Gv 11, 55 - 12, 11 delle Palme

Solennità della settimana: **San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria.** Discendente della stirpe di Davide attraverso Giacobbe (Mt 1,16) ed Eli (Lc 3,23), Giuseppe, il cui nome in ebraico significa "Jahvè accresca", o "aggiunga", visse a Nazareth, in Galilea svolgendo l'attività di falegname. Attraverso l'apparizione di un angelo, che in sogno gli rivela la divina maternità di Maria, sua sposa, riceve l'incarico di assumere la paternità del figlio generato per opera dello Spirito Santo. Sempre in sogno, dopo la nascita del figlio Gesù, un angelo lo esorta a fuggire in Egitto per salvare il Bambino dalla persecuzione di Erode, e solo alla morte di costui poté ritornare a Nazareth con Maria e il figlio Gesù. Giuseppe è presente ancora nel vangelo quando Gesù dodicenne si allontana dai genitori per discutere con i dottori nel tempio. È sempre presentato come "sposo di Maria" e "padre" di Gesù, considerato come suo figlio, sia dalla sposa (Lc 2,48) che dagli estranei (Lc 4,22) e gli è attribuita la qualifica di "giusto" (Mt 1,19).